

RELAZIONE DI MISSIONE

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

COSPE nasce nel 1983 ed è un'associazione di cooperazione internazionale, laica e senza fini di lucro. Operiamo in 24 paesi a fianco della società civile e delle comunità locali, impegnate come noi per la giustizia sociale e la pace, sostenendo in particolare gruppi emarginati e discriminati nelle loro richieste di inclusione sociale, diritti umani e democrazia

È una associazione riconosciuta iscritta al n. 689 del Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Firenze da marzo 2015 ed iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus presso la Direzione Regionale Toscana. È iscritta al REA presso la Camera di Commercio di Firenze con n° FI-631599. È un Ente Formativo accreditato dalla Regione Toscana con codice OF0268.

Cospe è inoltre iscritta a:

- Elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi della legge 125/2014 presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con decreto 2016/337/000174/3;
- "Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni" del Dipartimento per le Pari Opportunità;
- Prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il numero A/036/2000/FI;

Infine, è un ente formatore terzo per i giornalisti da Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti italiano dal 2019.

MISSIONE PERSEGUITA

MISSIONE: Promuoviamo il dialogo fra le persone e fra i popoli, per un mondo di pace e di accoglienza, con più diritti e democrazia, più giustizia sociale e sostenibilità ambientale e per il raggiungimento della parità fra donne e uomini e l'eliminazione di ogni discriminazione.

VISIONE: Lavoriamo per la costruzione di un mondo in cui la diversità sia considerata un valore, dove nell'incontro ci si arricchisca e dove la giustizia sociale passi innanzitutto attraverso l'accesso di tutti a uguali diritti e opportunità.



ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

COSPE è una Organizzazione Non Governativa (ONG), e svolge la sua attività di cooperazione e di educazione allo sviluppo ai sensi dell'art. 28, Legge 26 febbraio 1987, n. 49.

COSPE è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus), le cui attività sono rivolte al perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, ai sensi dell'art. 10, D.Lgs. 4 dicembre 1997, n° 460.

L'associazione pone alla base della sua attività la Cooperazione e il partenariato internazionale in favore delle persone, delle comunità e delle popolazioni come mezzo per l'affermazione di uguali diritti e opportunità ed il raggiungimento della pace e la giustizia fra i popoli.

A tal fine promuove:

L'educazione alla cittadinanza globale, alla pace, all'interculturalità, all'antirazzismo;

La parità di accesso ai diritti fondamentali e di cittadinanza;

L'attività di formazione ed educazione a tutti i livelli (universitari, scolastici, professionali, etc.);

L'informazione l'educazione e la ricerca e l'innovazione sui temi dello sviluppo sostenibile, dell'interdipendenza planetaria e dei diritti umani;

Lo studio, la progettazione e la realizzazione di programmi di cooperazione internazionale;

La selezione e la formazione di personale da inserire nei programmi di cooperazione;

L'accoglienza e la promozione sociale degli immigrati in Italia; promozione dei diritti di immigrati e rifugiati, richiedenti asilo, profughi, Rom e Sinti ed altre minoranze;

La partecipazione popolare all'aiuto, allo sviluppo alla solidarietà fra i popoli finalizzata alla realizzazione di progetti;

Le attività volte a sostenere l'economia sociale e solidale, il commercio equo e solidale ed il credito etico;

La diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo nell'ambito dell'equità sociale di genere;

La realizzazione e promozione di attività artistico-culturali;

La preservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e del territorio;

Qualsiasi altra attività inerente le finalità istituzionali dell'associazione.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

Cospe non ha ancora avviato le procedure di iscrizione al RUNTS

SEDI

Sede legale: Via Slataper, 10 – 50134 Firenze Italia

Sede operativa 1 – Via Lombardia, 36 – 40139 Bologna

Sede operativa 2 – c/o Ferrhotel Via Mirafiori, 6 – 61122 Pesaro

Sede operativa 3 – c/o Fondazione Langer – Via dei Bottai, 55 39100 Bolzano

All'estero COSPE ha 17 sedi operative nei seguenti paesi: Albania, Angola, Bolivia, Brasile, Capo Verde, Colombia, Cuba, Ecuador, Egitto, Eswatini, Libano, Marocco, Niger, Palestina, Senegal Tunisia Zimbabwe



ATTIVITÀ SVOLTE

Tutti i progetti, le iniziative e le campagne di Cospe, si inseriscono nel quadro delle sfide strategiche delineate nel Documento di Indirizzo Politico “Prendersi cura del nostro mondo: La nostra visione, il nostro contributo”:

Transizione ecologica e cura dei beni comuni: Perché i nostri sistemi economici, insieme alle filiere del cibo, dell’energia e dei rifiuti, rispondano a principi di sostenibilità ambientale ed equità sociale. Perché l’acqua, la terra, le foreste, la biodiversità e la salute siano tutelate e sia garantito dovunque e a chiunque il diritto ad accedervi.

Diritti, migrazioni e inclusione: Perché le nostre società siano capaci di accogliere tutte le persone senza discriminazioni di nazionalità, cultura, provenienza. Perché tutti coloro che scelgono di lasciare il loro paese per cercare una vita migliore, o sono costretti a farlo per sottrarsi alla guerra, alle persecuzioni, alla povertà abbiano garantiti pari diritti e dignità.

Diritti delle donne ed equità fra i generi: Perché in tutte le parti del mondo le donne vivano libere da ogni forma di violenza e costrizione, in condizioni di vera uguaglianza nella sfera privata come in quella pubblica. Perché cadano tutti i pregiudizi e le discriminazioni che impediscono a loro e alle persone Lgbtqi+ il pieno accesso ai diritti civili e politici, all’educazione, alla salute.

I Diritti Umani sono al centro del nostro impegno: Prendersi cura del nostro mondo vuol dire per noi mettere al centro i diritti umani, perché per produrre un cambiamento duraturo ogni iniziativa, non solo deve essere sostenibile e portare benefici nella qualità di vita delle persone, ma garantire il pieno godimento dei diritti individuali e collettivi

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Nel nostro sistema di governance assegniamo un ruolo centrale all’Assemblea dei Soci e delle Socie, l’organo sovrano che si riunisce almeno una volta l’anno per approvare i bilanci, definire le politiche e valutarne la realizzazione. È all’Assemblea che spetta il compito di eleggere una volta ogni tre anni gli organi di governo: Il Consiglio Direttivo e la Presidenza, con un mandato rinnovabile solo fino a sei anni consecutivi. Il Consiglio Direttivo “elabora e definisce i programmi dell’Associazione e ne segue l’attuazione nell’ambito delle linee generali decise dall’Assemblea delle Socie e dei Soci, scegliendo le strutture operative più idonee alla gestione delle attività.

Composizione della base associativa nel 2021: 114 persone fisiche (58 donne e 56 uomini) e 13 persone giuridiche.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Essere associazione, per COSPE, è un tutt’uno con la ricerca di una democrazia partecipata, vicina alle persone, costruita dal basso e radicata nei territori. È offrire uno spazio di incontro a donne e uomini che condividono un progetto di cambiamento, portando le loro esperienze, idee, punti di vista. Uno spazio sempre aperto a nuove persone e nuove realtà associative che incontriamo nel nostro cammino. Della nostra Associazione ci prendiamo perciò molta cura, sviluppando e aggiornando strumenti, meccanismi e regole che la facciano crescere, mantenendosi fedele ai principi che ne hanno segnato la nascita nel 1983. Da allora ci ha guidato la convinzione che un’associazione è vera se tutte le persone che ne fanno parte possono esercitare il ruolo guida che compete loro: nel definire obiettivi e politiche, nello scegliere i gruppi dirigenti, nel vigilare sulla coerenza tra quello che si dice e quello che si fa.

Nel 2021 i soci e le socie che hanno partecipato attivamente alla vita dell’ente sono stati il 40%.

3)

**CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE
RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI
ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO**

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art.2426 del Codice Civile.

Ai fini delle appostazioni contabili, è data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla forma giuridica.

I principi contabili e i criteri di valutazione non sono modificati rispetto all'esercizio precedente.

I più significativi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - Gli oneri di natura pluriennale sono capitalizzati al costo di acquisizione ed ammortizzati in via diretta in base alla loro prevista utilità futura.

Immobilizzazioni materiali - Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo è ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in base alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi nei valori patrimoniali dei cespiti cui afferiscono sono spesati nell'esercizio.

Immobilizzazioni Finanziarie - Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore a quello di acquisto, è iscritta a tale minore valore.

Crediti e debiti - I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo ottenuto tramite la riduzione del loro valore nominale per un importo corrispondente al fondo svalutazione crediti stimato a fine esercizio. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Per i tutti i progetti approvati la rilevazione dei contributi ricevuti e delle spese sostenute viene effettuata rispettivamente nel momento dell'effettiva erogazione del contributo da parte del finanziatore e dell'effettivo sostenimento delle spese adeguatamente documentate. Per poter rispettare il criterio della competenza economica è stato necessario, in sede di compilazione del bilancio, sospendere la quota parte di costi sostenuti nel corso dell'esercizio per i quali non si sono ancora ricevuti i corrispondenti contributi e sospendere i contributi ricevuti per i quali non sono state ancora sostenute le spese corrispondenti, con riferimento ad ogni singolo progetto.

Ratei e risconti - I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza temporale.

Patrimonio libero - Il fondo patrimoniale risulta dalla differenza tra le attività e le passività consolidate nei trascorsi esercizi finanziari. Il raccordo con la gestione finanziaria è dato dalla somma algebrica con il risultato della gestione finanziaria corrente. Tale fondo risultante, se positivo, costituisce il patrimonio netto dell'Associazione alla data di riferimento.

Fondo trattamento fine rapporto - Il fondo trattamento fine rapporto riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Rendiconto gestionale - Il rendiconto della gestione accoglie, oltre alle spese di struttura, le componenti positive e negative connesse alla gestione dei contributi ricevuti. Le componenti positive e negative del conto di gestione sono classificate con riferimento alla natura delle stesse, separando quelle di competenza dei progetti da quelle di competenza della struttura.

Proventi e ricavi - I contributi, accantonati nell'apposito fondo, vengono contabilizzati, come componenti positivi del conto di gestione, nel momento in cui i finanziamenti per la realizzazione dei progetti vengono realmente elargiti.

Quote associative, donazioni e offerte - Le quote associative sono imputate in conto capitale. Le donazioni in denaro e le offerte libere sono contabilizzate nel conto di gestione, mentre le donazioni effettuate in conto capitale sono allocate direttamente al patrimonio dell'Associazione.

**EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO
RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE**

Nessuno

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

	Altre
Valore di inizio esercizio	
costo	85.705
fondo ammortamento	16.999
Valore di bilancio al 31/12/2020	68.706
Variazioni nell'esercizio	
incrementi per acquisizione	2.262
riclassifiche	
decrementi	
rivalutazioni/svalutazioni	
ammortamenti dell'esercizio	16.858
altre variazioni	
Totale variazioni	-14.596
Valore di bilancio al 31/12/2021	54.110

Le immobilizzazioni immateriali dell'esercizio sono pari a euro 54.110 e risultano movimentate per euro 16.858 per l'ammortamento dell'esercizio e per euro 2.262 per l'acquisto di un modulo aggiuntivo del software gestionale dell'associazione.

Immobilizzazioni materiali

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchine	Attrezzature	Altri beni
Valore di inizio esercizio				
costo	870.202	88.184	18.232	115.234
fondo ammortamento	86.316	74.048	14.379	106.119
Valore di bilancio al 31/12/2020	783.886	14.136	3.853	9.115
Variazioni nell'esercizio				
incrementi per acquisizione				2.285
riclassifiche		9.289		-9.289
decrementi				
rivalutazioni/svalutazioni				
ammortamenti dell'esercizio	4.030	9.940	1.121	380
altre variazioni				

P. M.

Totale variazioni	-4.030	-651	-1.121	-7.384
Valore di bilancio al 31/12/2021	779.856	13.485	2.732	1.731

Le immobilizzazioni materiali risultano movimentate nel corso del 2021 solo per l'acquisto di un computer (euro 1.606) e di un cellulare (euro 679) oltre che per gli ammortamenti dell'esercizio pari ad euro 15.471.

Immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni	crediti	Totale
Valore di bilancio al 31/12/2020	18.235	0	18.235
incrementi per acquisizione decrementi			
Valore di bilancio al 31/12/2021	18.235	0	18.235

L'associazione detiene partecipazioni in Banca Etica per euro 13.485 e partecipazioni in altri enti per euro 4.750.

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Nel corso dell'esercizio l'associazione non ha sostenuto costi di impianto e ampliamento.

COSTI DI SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio l'associazione non ha sostenuto nessun costo di sviluppo.

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

	di durata residua superiore a 5 anni
CREDITI	
Verso altri	255.121
fondo svalutazione crediti	116.290
Valore di bilancio al 31/12/2021	138.831

I crediti di durata residua superiore a 5 anni si riferiscono a crediti per cofinanziamenti su progetti ancora da incassare sui quali, prudenzialmente, è stato stanziato un fondo svalutazione pari a euro 116.290.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non vi sono debiti di durata residua superiore a 5 anni, né debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.



NATURA DELLE GARANZIE

A fronte della concessione di una linea di credito da parte di Banca Popolare Etica fino alla concorrenza di euro 410.000 utilizzabile come apertura di credito in conto corrente, l'associazione ha costituito ipoteca sull'immobile di proprietà per la somma complessiva di euro 820.000

7)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	56.075	-56.075	0
Risconti attivi	23.005	8.072	31.078
Totale	79.080	-48.003	31.078

I risconti attivi al 31/12/2021 si riferiscono per intero a costi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio in corso ma di competenza del 2022. Non sono invece presenti ratei attivi nell'esercizio chiuso al 31/12/21.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei passivi	58.578	19.760	78.338
Risconti passivi	10.932	2.168	13.100
Totale	69.510	21.928	91.438

I ratei passivi al 31/12/2021 si riferiscono per euro 56.750 a ferie, permessi e quattordicesime maturate alla fine dell'anno dal personale dipendente ma ancora non usufruite, per euro 5.457 ad interessi passivi maturati al 31/12/21 ma ancora non addebitati sui c/c dell'associazione e per la parte residua a costi di competenza dell'esercizio 2021 ma la cui manifestazione finanziaria si avrà nel 2022.

I risconti passivi pari ad euro 13.100 si riferiscono alla sospensione di ricavi fatturati nel 2021 ma di competenza del 2022.

ALTRI FONDI

L'associazione non risulta avere iscritto in bilancio fondi per rischi ed oneri alla data del 31/12/2021.



8)

PATRIMONIO NETTO

	31/12/2020	incrementi	decrementi	31/12/2021
FONDI DI DOTAZIONE DELL'ENTE				
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	0	0	0	0
Riserve vincolate per decisioni di organi ist.li	0	0	0	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	0	0	0	0
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	83.425	28.804	0	112.229
Altre riserve	601.612	0	0	601.612
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	685.037	28.804	0	713.841
Risultato di esercizio	24.890	3.381	24.890	3.381
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	709.927	32.185	24.890	717.222

Il patrimonio netto dell'associazione al 31/12/2021 risulta pari a euro 717.222 ed è integralmente libero. Le altre riserve si riferiscono per intero alla riserva di rivalutazione immobiliare.

	31/12/2021	origine natura	possibilità di utilizzazione	utilizzazione nei 3 es. precedenti
FONDI DI DOTAZIONE DELL'ENTE				
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	0			0
Riserve vincolate per decisioni di organi ist.li	0			0
Riserve vincolate destinate da terzi	0			0
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	0			0
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	112.229	avanzi di gestione	si	0
Altre riserve	601.612	rivalutazione immobiliare	no	0
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	713.841			0
TOTALE	713.841			0



9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non sono presenti impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel bilancio chiuso al 31/12/2021 non risultano presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

A - Ricavi e proventi da attività di interesse generale	2020	Variazione	2021
Cinque per mille	10.000	-7.400	2.600
Subtotale proventi da non soci	10.000	-7.400	2.600
Contributi da partner locali	543.456	517.081	1.060.537
Contributi da partner Italia	274.821	-154.966	119.855
Contributi da Fondazioni	269.075	-163.106	105.969
Contributi da società commerciali	8.588	-4.976	3.612
Contributi da privati	75.946	-38.851	37.095
Contributi da soggetti privati	1.171.886	155.182	1.327.068
Finanziamenti istituzionali UE	3.935.799	2.654.977	6.590.776
Finanziamenti istituzionali MAE	4.003.273	96.802	4.100.075
Finanziamenti istituzionali da ministeri italiani	99.270	125.359	224.629
Agenzie ONU e Organismi internazionali	140.153	-105.748	34.405
Altri Governi Esteri	19.690	-9.871	9.819
Contributi da enti locali	641.173	-208.310	432.863
Scuole/Università	267.962	178.343	446.305
Subtotale proventi da contratti con enti pubblici	9.107.320	2.731.553	11.838.873
Quote amministrative da progetti	569.644	-99.098	470.546
Altri ricavi diversi	78	46	124
Rimborsi spese	4.206	-1.072	3.134
Arrotondamenti attivi	6	46	52,02
Ricavi Gse	8.052	-2.420	5.632
Proventi straordinari	12.282	30.386	42.668
Subtotale altri proventi	594.268	-72.112	522.156
Totale ricavi e prov. Da attività di interesse generale	10.883.474	2.807.223	13.690.697



C - Ricavi e proventi da raccolta fondi			
Proventi da Raccolta fondi	29.831	-16.034	13.797
Totale ricavi e prov. da raccolta fondi	29.831	-16.034	13.797
D - Ricavi e Proventi da attività finanziarie			
Interessi attivi bancari	90	-50	40
Differenze cambi	4.560	2.712	7.272
Totale ricavi e prov. da attività finanziarie	4.650	2.662	7.312

Il volume dei proventi è passato da euro 10.917.955 del 2020 ad euro 13.711.805 del 2021, spinto prevalentemente dal persistere di importanti progetti finanziati dall'UE e dai contributi ottenuti da partner per progetti in cui l'associazione non risulta capofila.

La significativa diminuzione delle quote amministrative di progetti comprende la chiusura di posizioni irre recuperabili per euro 60.226, lasciando disponibilità a copertura dei costi e degli oneri di supporto generale la differenza di euro 470.546 contro i 530.869 precedentemente disponibili.

Ai sensi dell'art. 2423 ter co. 5 C.C. si rileva che i ricavi afferenti all'attività commerciale associati nell'anno 2020 alla categoria E "proventi di supporto generale" nell'esercizio in corso sono stati riclassificati all'interno della categoria A "proventi da attività di interesse generale".

A - Costi da attività di interesse generale	2020	Variazione	2021
A1 - Acquisto di merci, materiali e costruzioni in loco	1.843.467	198.383	2.041.850
A2 - Spese per servizi	7.093.327	2.501.409	9.594.736
A3 - Affitti e noleggi	60.156	45.105	105.261
A4 - Costi per personale su progetti	683.861	160.074	843.935
A7 - oneri diversi di gestione	662.490	-117.162	545.328
Totale costi da attività di interesse generale	10.343.301	2.787.809	13.131.110

I costi da attività di interesse generale passano da euro 10.343.301 del 2020 ad euro 13.131.110 del 2021. La maggiore crescita si colloca sulla voce "spese per servizi" frutto della tipologia di progetti implementati legati ai temi della cooperazione e dello sviluppo piuttosto che aventi natura emergenziale. Ai sensi dell'art. 2423 ter co. 5 C.C. si rileva che:

I costi afferenti all'attività commerciale associati nell'anno 2020 Alla categoria E "oneri e costi di supporto generale" nell'esercizio in corso sono stati riclassificati all'interno della categoria A "costi ed oneri da attività di interesse generale";

Gli altri servizi di terzi riclassificati nell'anno 2020 nella voce A7 "oneri diversi di gestione" nell'esercizio in corso sono stati riclassificati nella voce A2 "spese per servizi".

C- Costi da attività di raccolta fondi	2021
Campagna Amazzonia	10.597
Emergenza Afghanistan	3.200
TOTALE COSTI DA RACCOLTA FONDI	13.797

La tabella sopra mostra le attività di raccolta fondi portate avanti su due iniziative promosse nel corso del 2021. Nella raccolta fondi per l'emergenza Afghanistan risultano sospese maggiori entrate ottenute (rispetto ai costi sostenuti) per euro 7.788. Nella campagna Amazzonia risultano invece sospesi costi per

euro 2.254 in quanto superiori alle corrispondenti entrate. Ne deriva che il volume delle 2 campagne di raccolta fondi nel 2021 è stato pari ad euro 13.797.

La tabella successiva evidenzia gli oneri ed i costi 2021 di supporto generale.

E - Costi ed oneri di supporto generale	2020	Variazione	2021
E1 - Materie prime sussidiarie di cons. e merci			
Merci c/acquisti	3.669	-1.465	2.204
Cancelleria	318	349	667
Totale materie prime sussidiarie di consumo e merci	3.987	-1.116	2.871
E2 - Spese per servizi			
Spese di assistenza tecnica	12.426	1.779	14.205
Quote associative altre organizzazioni no profit	3.070	2.030	5.100
Spese per consulenze	37.317	9.914	47.231
Spese postali	1.456	-1.046	410
Spese telefoniche	11.988	-1.444	10.544
Spese energia elettrica	2.670	250	2.920
Spese riscaldamento	1.724	5.981	7.705
Spese per assicurazioni	6.236	229	6.465
Spese per viaggi e trasferte	2.787	1.051	3.838
Spese per co.co.co.	23.091	-6.866	16.225
Commissioni bancarie	21.419	-5.219	16.200
Commissioni per fidejussioni	12.739	-3.446	9.293
Altre prestazioni per servizi	48.412	-5.845	42.567
Totale spese per servizi	185.335	-2.632	182.703
E3 - Godimento beni di terzi			
affitti e noleggi	3.729	-857	2.872
Totale costi per godim. Beni di terzi	3.729	-857	2.872
E4 - personale			
costi del personale dipendente	222.583	23.556	246.139
Totale costi personale dipendente	222.583	23.556	246.139
E5 - Ammortamenti			
ammortamento immobilizzazioni materiali	15.255	215	15.470
ammortamento immobilizzazioni immateriali	16.999	-139	16.860
Totale ammortamenti	32.254	76	32.330
E6 - Accantonamenti per rischi ed oneri			
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	53.000	-5.000	48.000
Totale accantonamenti	53.000	-5.000	48.000
E7 - Altri oneri			
oneri diversi di gestione	663	2.738	3.401
sopravvenienze passive	30.631	-18.230	12.401
Totale altri oneri	31.294	-15.492	15.802

TOTALE ONERI E COSTI DI SUPPORTO GENERALE	532.182	-1.465	530.717
--	----------------	---------------	----------------

I costi di supporto generale nel 2021 si sono mantenuti stabili rispetto al 2020 frutto dell'accorta politica di contenimento dei costi adottata dall'associazione nel corso dell'anno.

Mentre le spese per servizi e per godimento di beni di terzi sono in leggero calo rispetto ai valori 2020, i costi del personale manifestano un trend in crescita passando da euro 222.583 del 2020 ad euro 246.139 del 2021. La gestione corrente ha comunque consentito una riduzione delle componenti straordinarie negative passate da euro 30.631 ad euro 12.401. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato pari a euro 48.000 (vs euro 53.000 del 2020). Ai sensi dell'art. 2423 ter co. 5 C.C. si rileva che i costi afferenti all'attività commerciale associati nell'anno 2020 Alla categoria E "oneri e costi di supporto generale" nell'esercizio in corso sono stati riclassificati all'interno della categoria A "costi ed oneri da attività di interesse generale".

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'associazione vede in leggera flessione sia le erogazioni liberali relative al 5 per mille (passate da euro 10.000 del 2020 ad euro 8.794 del 2021), sia quelle da individui (euro 36.410 nel 2021) che da aziende.

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Numero medio dipendenti	2021
donne	25
uomini	6
Totale impiegati	31

Il numero medio degli impiegati in forza all'associazione nel corso del 2021 è stato pari a 31 unità.

13)

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

6



14)

**COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO
E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE**

Nel corso del 2021 non sono stati erogati compensi ai membri del consiglio direttivo e al revisore legale dei conti, mentre sono stati erogati euro 2.500 a ciascun componente dell'organo di controllo.

15)

**PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI
E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD
UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.**

Nel corso del 2021 la gestione finanziaria ha chiuso con un saldo negativo pari a euro 8.239 frutto, da un lato, di oneri e costi per interessi passivi (sia su c/c che su finanziamenti a m/l termine) pari a euro 6.597 e di differenze negative cambi per euro 8.593, dall'altro, di proventi finanziari pari a euro 7.311 quasi esclusivamente attribuibili a differenze positive cambi.

16)¹

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE²

L'associazione non ha posto in essere nel 2021 nessuna operazione con parti correlate.

17)

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL
DISAVANZO**

Il consiglio direttivo propone all'assemblea dei soci di portare l'avanzo dell'esercizio 2021 pari a euro 3.381 integralmente a nuovo.

¹ Per PARTI CORRELATE si intende: a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni; b) ogni amministratore dell'ente; c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente; d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche; e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

² È necessario precisare anche ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.



ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE³

Questo bilancio richiede un'analisi che lo cali nella situazione più generale che sta vivendo Cospe e più in generale le associazioni che fanno cooperazione in Italia e all'estero. Negli ultimi due anni, il mondo intorno a noi è profondamente cambiato. L'irruzione del Covid-19 ha messo a nudo tutte le fragilità e ci ha fatto precipitare in una crisi che non ha risparmiato nessuna relazione. Sono aumentate la violenza e la negazione dei diritti nei confronti delle donne, delle comunità Lgbtqi+ e delle persone migranti, sono aumentate le disuguaglianze e la povertà, si è aggravata la povertà educativa, si sono ristretti gli spazi di democrazia e di esercizio dei diritti (non ultimo del diritto alla salute), nel quadro di una crisi ambientale e climatica senza precedenti.

Sono stati mesi intensi per la nostra associazione, che lavora in 24 paesi, nell'analisi dei nuovi bisogni e nell'interrogarci per identificare nuove modalità di lavoro per continuare a fare la differenza, a fronte anche di uno stravolgimento delle priorità internazionali e delle scelte politiche dei governi dei paesi in cui lavoriamo.

In questo 2021, Cospe ha dedicato moltissime energie nel ripensare le modalità di lavoro, e continuare a lavorare come una squadra nonostante il distanziamento che ci ha imposto la pandemia. È così che ci siamo dotati di nuovi strumenti di **pianificazione, organizzazione e armonizzazione del lavoro**. Tra i principali risultati: l'estensione e messa a regime di strumenti di valutazione, feedback e sviluppo del personale; una maggior cura della coerenza dei piani di lavoro (a cascata, di team e individuali); la revisione della matrice di assegnazione delle responsabilità e dei flussi in coerenza con la progressiva implementazione della riforma organizzativa; la costruzione circolare di un modello di leadership; la creazione di un gruppo di responsabili che rappresenta i diversi ambiti di lavoro di Cospe (staff e linea); l'analisi e cura del clima di lavoro; il mantenimento di alti standard di lavoro e collaborazione nonostante lo smart working prevalente; la costruzione e applicazione di una privacy policy adeguata al GDPR; la formazione di un focal point per la sicurezza all'estero; la cura degli adempimenti relativi alla riforma del Terzo Settore. Restano però ancora delle questioni aperte: la chiusura dell'organigramma e della riforma organizzativa avviata nel 2018; l'elaborazione di un regolamento applicativo del nuovo statuto che fornisca elementi di chiarezza e coerenza rispetto alla composizione e ruoli degli organi statutari; la traduzione della matrice di assegnazione delle responsabilità in un nuovo mansionario, per guidare e uniformare l'interpretazione dei diversi ruoli; la necessità di completare la coerenza di inquadramento contrattuale e retributiva; la chiusura di tutti i gap del *risk assessment*; un sovraccarico di lavoro percepito in alcuni dipartimenti.

Altrettante energie sono state investite per essere più efficaci nella **gestione e controllo di gestione**. Tra i principali risultati: un miglior presidio dei processi di *tender and procurement*, l'introduzione di strumenti di analisi dell'impatto dei rendiconti progettuali sul bilancio generale; una riallocazione delle responsabilità in amministrazione (generale vs. rendiconti) e un ampliamento dell'organico; una crescente automazione processi contabili; l'introduzione dei primi moduli del nuovo gestionale (Shuttle). Tra le questioni aperte, restano: l'estensione delle funzionalità dello Shuttle e la necessità di colmare alcune difformità nei processi di controllo amministrativo.

Passi avanti importanti sono stati compiuti anche in ambito di **sviluppo e capitalizzazione di competenze e strumenti**. Tra i risultati: formazione del personale sulla base dei piani di sviluppo condivisi; seminari interni per la condivisione e co-costruzione di prassi, strumenti, letture; la semplificazione delle Istruzioni Operative. Restano delle questioni aperte circa come garantire una maggiore coerenza del nostro lavoro rispetto alla complessità del nuovo Documento di Indirizzo Politico.

³ L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

Per quanto riguarda la **diversificazione delle risorse**, il principale risultato è stato la definizione di una strategia di raccolta fondi più coerente con la visione e le scelte strategiche di Cospe. Restano delle criticità per quanto riguarda la necessità di un presidio più trasversale delle fondazioni; l'aggiornamento della policy per lo screening etico di donatori e imprese/alleanze; una maggiore automazione del monitoraggio e gestione della raccolta fondi.

Per rafforzare la **sostenibilità economica ed ambientale** della nostra associazione, abbiamo fatto progressi nella definizione di una procedura e dei ruoli per il recupero dei crediti non riscossi; e nel miglioramento della coerenza dei budget dei progetti rispetto alle necessità di copertura dei costi di struttura. Questioni aperte restano sul recupero dei crediti non riscossi pregressi e correnti; e la riqualificazione energetica ed ambientale della sede di Firenze.

Entrando più nel dettaglio dei Dipartimenti programmi, vale la pena aggiungere alcune considerazioni.

Il **Dipartimento Italia Europa**, per quanto riguarda le tematiche di lavoro, ha consolidato l'accreditamento sul filone del supporto alle vittime di razzismo e della prevenzione e contrasto dei discorsi e crimini d'odio. Sui diritti delle donne ed equità tra i generi si sta affermando un nuovo importante filone sull'educazione alle differenze ed una lettura di genere trasversale a tutti i progetti. L'ambito educativo ed il lavoro con le scuole e la comunità educante stanno invece vivendo un momento di difficoltà che rende sempre più necessario costruire/ricercare competenze. Analogamente, si continua a lavorare poco sui temi della transizione ecologica e cura dei beni comuni, nonostante si siano identificate potenzialità da esplorare. La progettazione è stata numericamente inferiore rispetto all'anno precedente, con 38 progetti rispetto ai 48 del 2020. Questo per la necessità di concentrare l'attenzione nella gestione dei progetti dopo i mesi di stop del 2020, e perché sono cambiati a livello europeo bandi, priorità e formulari e questo ha richiesto un processo di adeguamento. Restano importanti passi avanti da compiere per la diversificazione delle fonti di finanziamento. In termini di sostenibilità economica, il dipartimento non è ancora in grado di coprire con i progetti le figure trasversali e i costi di struttura.

Per il **Dipartimento Estero**, la principale delle tematiche di lavoro resta quella della transizione ecologica e cura dei beni comuni. I diritti delle donne ed equità tra i generi sono affrontati sia trasversalmente che con progetti specifici. Più debole è invece il lavoro sulle tematiche delle migrazioni. In termini di aree geografiche, quelle più strutturate sono il Maghreb e l'America Latina. Continua la riflessione su come rendere possibile un maggiore decentramento verso le sedi nei paesi di intervento. Rispetto alla progettazione, si sono presentati 62 progetti. Il finanziatore su cui si è lavorato di più è stato l'AICS, ma si è assistito ad una drastica diminuzione della progettazione UE, a seguito della riorganizzazione delle linee di finanziamento con l'introduzione del nuovo strumento NDICI (Neighborhood, Development And International Cooperation Instrument). Per quanto concerne la sostenibilità, resta il dipartimento trainante per la copertura dei costi di struttura di Cospe, ma ci ancora problemi aperti per quanto riguarda il reperimento dei cofinanziamenti.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il Rendiconto della gestione dell'anno 2021 riporta un avanzo di € 3.380, in diminuzione rispetto all'avanzo di € 24.890 del precedente esercizio e dell'atteso da preventivo, ma al quale siamo pervenuti comunque dopo aver chiuso posizioni pregresse divenute irrecuperabili per un totale di € 60.226 e dopo l'accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti di € 48.000.

L'andamento dei costi di attività di interesse generale, quantificati in € 13.131.110, così come quello dei proventi, rilevati in € 13.164.092, evidenzia un incremento rispetto al 2020 di circa 2,7MLN che si attesta come il valore più alto degli ultimi 3 anni.

L'indice di Stato patrimoniale garantisce anche quest'anno un risultato > 1 , espressione di copertura delle attività correnti sulle passività correnti.

Il percorso che si conclude con la stesura di questa relazione è iniziato mesi fa, quando già dal gennaio 2022 il dipartimento amministrativo si è attivato per programmare il proprio lavoro interno e di coordinamento con le sedi decentrate per l'aggiornamento ed invio della contabilità dei progetti al 31/12/2021 dalle sedi locali. Da qui, hanno avuto inizio le verifiche di bilancio. Verifiche a doppio registro: da una parte "di dettaglio" su tutti i conti contabili con relativa quadratura e motivazione di

risultato; dall'altra "di merito" sull'esito economico dei progetti, processo che evidenzia ancora mancati cofinanziamenti, spese non riconosciute dai finanziatori, crediti e debiti di partenariato.

Si è proceduto altresì col controllo della corretta tenuta contabile dell'intero anno e con la valutazione di sostenibilità dei costi di supporto generale rispetto ai proventi attesi.

Il bilancio è pertanto sia un'attività di consuntivo che di analisi, utile per affrontare l'esercizio successivo.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Per quanto riguarda le prospettive 2022, la gestione della nostra associazione dovrà mettere al centro: **Coerenza e trasparenza:** affinché le nostre azioni siano sempre più coerenti rispetto al nuovo documento di indirizzo politico 2022-2024 "Prendersi cura del nostro mondo: La nostra visione, il nostro contributo", e affinché si possa essere in grado di rendere conto in trasparenza a tutti i nostri portatori e portatrici di interesse dei traguardi raggiunti e degli aspetti da migliorare nel perseguire i nostri obiettivi. Non solo, dopo mesi di conflitto, urge una nuova riflessione sul nostro ruolo e su come prenderci cura del nostro mondo. Questo significa mantenerci sempre in ascolto, per rileggere i cambiamenti che ci stanno travolgendo e costruire una risposta di cura sempre più efficace; **Sviluppo organizzativo e alleanze:** per raggiungere i nostri obiettivi di cambiamento dovremo avere il coraggio di mettere in discussione la nostra organizzazione interna e costruire nuove alleanze, per essere così più efficaci nell'affrontare le nostre sfide nella loro complessità; **Mobilitazione delle persone:** Cospe vuole essere un attore politico di cambiamento e questo non può passare solo dai progetti, il 2022 ci deve vedere impegnati nel mobilitare sempre più persone intorno alle nostre campagne e iniziative, per rappresentare uno spazio di riflessione e costruzione di alternative; **Riduzione dell'impronta ecologica:** nel 2022 ristrutturiamo la nostra sede di Firenze per renderla efficiente da un punto di vista energetico e al tempo stesso lavoreremo alla costruzione di prassi comuni a tutte le nostre sedi nel mondo per ridurre la nostra impronta ecologica; **Riduzione dei rischi e controllo di gestione:** la qualità del nostro lavoro è strettamente legata ad un attento controllo di gestione e alla riduzione dell'esposizione al rischio, si tratta di processi molto complessi ma vitali per un'organizzazione che lavora in 24 paesi, per garantire solidità e trasparenza.

Passando al tema degli equilibri economico-finanziari, il bilancio preventivo che abbiamo elaborato a fine 2021 e aggiornato successivamente mostra alcuni margini di incertezza. Come spiegato nel capitolo precedente, i risultati in termini di nuova progettazione non sono stati all'altezza di quelli degli anni precedenti. Inoltre, alcuni dei progetti più grandi in corso stanno volgendo al termine. Questo è all'origine di una **riduzione delle quote amministrative** di cui possiamo disporre come associazione per la copertura dei costi di struttura. Si è messo in cantiere anche una **supervisione sulle quote** in disponibilità per l'esercizio 2022, con l'intento di evitare errori e riduzioni inattese.

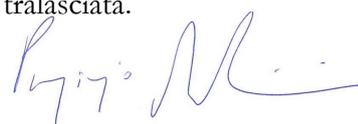
Resta comunque ancora molto alta la copertura dei costi del personale sui progetti. Altra buona notizia è stata l'approvazione di ben 4 dei 7 progetti presentati al Bando Promossi AICS, anche se il relativo avvio sta slittando nella seconda parte del 2022.

Sarà importante procedere a breve con un aggiornamento del preventivo che possa ridare una **visuale delle coperture contrattuali** a fronte degli incarichi assegnati/variati nel corso del primo semestre e delle spese trasversali da gestire con cura dall'Italia.

Un rischio è invece rappresentato **dall'ingente mole di cofinanziamenti da reperire:** una questione importante da monitorare per garantire la sostenibilità di Cospe.

Improcrastinabile, inoltre, il fronte del **recupero crediti:** con la chiusura dell'anno 2021 sono più aggiornate ed evidenti situazioni da analizzare puntualmente e sulle quali valutare le azioni da intraprendere.

Anche il fronte del **recupero IVA** è una partita aperta che non va tralasciata.



In sintesi, il 2022 dovrà necessariamente essere un anno di crescita per Cospe rispetto al 2021, per non compromettere le prospettive future. Senza l'approvazione di nuovi progetti, e di progetti di un certo volume, si dovrebbero infatti operare scelte diverse. Se il rilancio della programmazione UE fa ben sperare in questo senso, al contempo ci troviamo di fronte ad una grande incognita legata alle scelte che stanno assumendo i finanziatori istituzionali per il conflitto in corso in Ucraina, che ci obbliga a scelte di prudenza per i prossimi mesi.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Come illustrato dettagliatamente nel Bilancio sociale, nel 2021 COSPE ha realizzato le proprie attività adottando la metodologia della Teoria del Cambiamento integrata ad un sistema di gestione e valutazione delle iniziative di cooperazione sociale e internazionale. Avendola già sperimentata nell'ambito di alcuni progetti abbiamo ritenuto che questa metodologia potesse accompagnarci nel focalizzare tutto il nostro operato, nel misurare e potenziare costantemente il reale cambiamento prodotto, nel correggere inefficienze e sprechi e nel valorizzare il rapporto con i principali portatori di interesse (stakeholder), uscendo da logiche di breve periodo e dal rischio di autoreferenzialità. Intendiamo la "Teoria del Cambiamento" come un "processo rigoroso e partecipativo nel quale differenti portatori di interesse nel corso di una pianificazione articolano i loro obiettivi di lungo termine (impatto) e identificano le condizioni che essi reputano debbano dispiegarsi (pre-conditions) affinché tali obiettivi siano raggiunti". In altre parole, questa metodologia ci costringe a chiederci quale cambiamento di lungo periodo vogliamo raggiungere a vantaggio dei principali destinatari dei nostri sforzi e quali sono le migliori pre-condizioni di breve e medio periodo per ottenerli invece che chiederci quali azioni dobbiamo mettere in campo per raggiungere i nostri obiettivi, approccio tipico di chi resta imprigionato nel ciclo brevissimo e chiuso del singolo progetto

Di seguito alcuni dati relativi ai primi risultati dell'analisi dell'impatto divisi per le tre sfide. A questi si aggiungono le attività della scuola, da anni fiore all'occhiello per la formazione nel campo della cooperazione internazionale in Italia.

Transizione ecologica e cura dei beni comuni:

Realizzati 21 progetti in 17 paesi (Algeria | Angola | Bolivia | Capo Verde | Colombia | Cuba | Ecuador | Egitto | Eswatini | Italia | Libano | Marocco | Niger | Palestina | Senegal | Tunisia | Zimbabwe)
Numero progetti per ambito di lavoro: 18 Economia, 16 transizione ecologica e adattamento ai cambiamenti climatici, 13 Diritti delle comunità e dei territori

Sono state coinvolte 470 organizzazioni e 18.795 membri delle organizzazioni (di cui 9.293 donne, 2.189 giovani, 20 persone Lgbtqi+)

Diritti, migrazioni e inclusione

Realizzati 21 Progetti in 5 Paesi (Italia | Libano | Niger | Palestina | Senegal)

Numero progetti per ambito di lavoro: 12 Supporto a persone immigrate e migranti, 9 Contrasto ai discorsi d'odio, 7 Diritto all'istruzione, 4

Diritti delle minoranze, 1 Protection 1 Libertà di stampa e media indipendenti.

Sono state coinvolte 244 organizzazioni e 3615 membri delle organizzazioni (di cui 1.356 donne, 448 giovani, 20 persone Lgbtqi+)

Diritti delle donne ed equità fra i generi

Realizzati 21 progetti in 13 paesi (Albania | Bolivia | Capo Verde | Cuba | Ecuador | Egitto | Eswatini | Italia | Libano | Niger | Palestina Senegal | Tunisia)

Numero progetti per ambito di lavoro: 9 Creazione e animazione di gruppi di donna risorsa, 8 Diritto di partecipazione alla vita pubblica, 7 Diritto alla salute sessuale e riproduttiva, 2 Protection, Diritti e empowerment delle persone LGBTQIA+, 2 Diritti e empowerment delle donne, 1 Libertà di espressione e manifestazione

Sono state coinvolte 940 organizzazioni e 14.163 membri delle organizzazioni (di cui 9.307 donne, 3881 giovani, 99 persone LGBTQIA)

Per le attività non strettamente progettuali, riferite alla comunicazione, alla mobilitazione, agli eventi, alla raccolta fondi e alle campagne, di invita a far riferimento al Bilancio Sociale 2021.

21)

**INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE
ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE
DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E
STRUMENTALE DELLE STESSE**

Non rilevante per l'ente

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI⁴

Il valore complessivo degli oneri figurativi nel 2021 è stato pari a euro 509.299 e si riferisce alla stima di apporti da parte di partner ai progetti nei 24 paesi in cui operiamo.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI⁵

Si veda capitolo “Descrizione del personale – Struttura dei compensi” nel Bilancio Sociale 2021

⁴ Se riportati in calce al rendiconto gestionale.

⁵ Ai fini della verifica del rispetto del RAPPORTO 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente.

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI⁶

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.⁷

Premessa:

In Cospe s'intende il 5x1000 come attività di pertinenza dell'unità di Mobilitazione e Raccolta Fondi, pertanto i valori riportati in questa sezione fanno riferimento anche all'incasso del contributo. Tuttavia, seguendo lo schema di bilancio, alla sezione C) del Rendiconto di Gestione verranno inseriti solo Oneri e Proventi relativi alle Campagne di raccolta fondi.

I fondi totali ricavati dalla Raccolta Fondi nel 2021 sono stati € 49.560 suddivisi in:

- donazioni da aziende per € 4.372
- donazioni da altri gruppi e associazioni no profit per € 4.062
- donazioni da individui € 41.126 di cui € 16.194 derivanti da 5x1000 anno 2020-2019.

Di seguito tabella riepilogativa che illustra le tipologie di donatori e le sfide beneficiarie di donazioni:

Incassi per donatori e sfide	Privati	Enti no profit	Società profit	Totali per sfida (al lordo della % per struttura)	% lorda per sfida
	330101	320102	330102		
ambiente ed economie istituzionale	10.448,64 5.467,36	1.612,00 0,00	0,00 4.372,23	12.060,64 9.839,59	24,34% 19,85%
donne e democrazia	9.015,51	2.450,00	0,00	11.465,51	23,13%
5x1000 destinazione: povertà educativa	16.194,35			16.194,35	32,68%
TOTALE	41.125,86	4.062,00	4.372,23	49.560,09	
	82,98%	8,20%	8,82%	0,00	

⁶ Rendicontata nella Sezione C del Rendiconto Gestionale.

⁷ Dal quale devono risultare, anche a mezzo di una *relazione illustrativa*, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui alla lett. a), co. 4, art. 79, del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i..

QUOTA GENERALE

Dell'importo raccolto, una percentuale pari al 17% equivalente ad Euro 8.596 è stato svincolato per la copertura di costi di supporto e quindi destinato alla struttura organizzativa. La stessa, ha comunque destinato la quota a copertura di mancato cofinanziamento di progetti.

QUOTA SOCIETA' PROFIT

La parte di fondi raccolti derivante da società profit, pari ad Euro 4.372, aveva una destinazione identificata già nel corso del 2020 con l'assegnazione ai progetti "F.O.R.N.O." e "Stand up for victims"

	COSTI	RICAVI	
AMAZZONIA	12.851,15	9.779,52	
AFGHANISTAN	3.200,24	10.617,51	82,65%
5X1000	16.194,35	16.194,35	
COFINANZIAMENTO A PROGETTI (Forno e Stand up)	4.372,23	4.372,23	
STRUTTURA (comunque destinato a cofinanziamento progetti)	8.596,28	8.596,28	17,35%
		49.559,89	

QUOTA 5X1000

L'importo di Euro 16.194,35 deriva dall'annualità 2020-2019. Con questo contributo COSPE ha organizzato laboratori creativi, un servizio di "aiuto compiti" plurilingue a sostegno di alunni e alunne di origine straniera per combattere l'abbandono scolastico e per la preparazione degli esami di terza media. Per l'anno 2021 si è stanziato prudenzialmente solo la quota parte di 5x1000 di organizzazione generale, non volendo stanziare più ricavi in una generale situazione d'incertezza.

QUOTA CAMPAGNE

Campagna Amazonia

Lotteria	515,25
Gadget	3.709,58
Eventi	2.454,07
Comunicazione e visibilità	6.172,10
	12.851,00

Campagna Afghanistan

Coordinamento accoglienza	1.656,43
Eventi	276,40
Comunicazione e visibilità	1.267,60
	3.200,43



Metodologia adottata per le campagne che di conseguenza ci restituisce il risultato della sezione C) del Rendiconto di Gestione:

Abbiamo deciso di riscontare le campagne come si fa con i progetti, ovvero rimandare al 2022 quei costi e quei ricavi relativi alle campagne Amazzonia ed Afghanistan il cui risultato è ancora in corso e a cavallo delle due annualità 2021/2022.

Sulla campagna Amazzonia, la lotteria natalizia ha avuto investimenti nel 2021 ma riceverà gran parte delle donazioni nel gennaio 2022.

Sulla campagna Afghanistan, sia l'investimento dell'agenzia di comunicazione che i ricavi rilasciati dalle compagnie telefoniche a seguito della campagna sms #unasolasquadra si manifestano nel 2022.

Pertanto, a rendiconto, i costi ed i proventi si eguagliano a seguito dell'operazione contabile di cui sotto:

	entrate 2021 in euro	uscite 2021 in euro	risconto attivo	risconto passivo	costi 2021 di competenza
CAMPAGNA AMAZZONIA 2021/2022					
Totale entrate per Progetto 889AL	10.597	12.851	2.254		10.597
RACCOLTA FONDI PER EMERGENZA AFGHANISTAN					
Totale entrate per Progetto 890AL	10.988	3.200		7.788	3.200
					13.797

	entrate 2021 in euro	uscite 2021 in euro	risconto attivo	risconto passivo	costi 2021 di competenza
CAMPAGNA AMAZZONIA 2021/2022					
Totale entrate	10.597	12.851	2.254		10.597
RACCOLTA FONDI PER EMERGENZA AFGHANISTAN					
Totale entrate	10.988	3.200		7.788	3.200
					13.797

Piergiorgio Menchini
Presidente



